

IL SECOLO XIX

Siglato al Mimit accordo quadro tra ASI e RSE per future applicazioni spaziali a fini energetici

È stato firmato oggi a Palazzo Piacentini, alla presenza del ministro delle Imprese e del Made in Italy con delega alle Politiche Spaziali e Aerospaziali, Adolfo Urso, l'accordo quadro tra l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e Ricerca sul Sistema Energetico (RSE). È quanto si legge in una nota del Mimit.

08.07.2024



L'accordo, che è stato sottoscritto dal **presidente di ASI, Teodoro Valente**, e dall'**amministratore delegato di RSE, Franco Cotana**, mira a perseguire obiettivi comuni nel campo spaziale e aerospaziale, dedicati a tutte le applicazioni energetico-ambientali, in particolare rivolto allo **sviluppo di soluzioni e strumenti più accurati** per la mappatura delle fonti energetiche rinnovabili (idroelettrico, solare, biomasse, geotermico) e per una accurata informazione dinamica sui sistemi e sulle infrastrutture energetiche. Le iniziative, le attività e i programmi saranno realizzati congiuntamente e in maniera coordinata.

Nello specifico, la collaborazione riguarderà il monitoraggio della distribuzione di impianti energetici esistenti e l'individuazione di aree idonee allo sviluppo di impianti di generazione da rinnovabili. L'osservazione della Terra dallo spazio sarà utilissima non solo ai fini della pianificazione energetica, ma **anche per gli aspetti ambientali**, per la misura e il monitoraggio dell'albedo terrestre e il controllo della radiazione solare e infrarossa, ai fini della mitigazione dei cambiamenti climatici, mediante la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi.

"Questo accordo si inquadra perfettamente nella nuova politica sullo spazio che il governo Meloni sta realizzando fin dall'inizio della legislatura - ha **sottolineato il ministro Adolfo Urso** -. Abbiamo destinato infatti risorse significative all'**Agenzia Spaziale Europea**, così' come all'Agenzia Spaziale Italiana, destinando nel

complesso **7,3 miliardi di euro per i programmi spaziali fino al 2026**. La legge quadro sullo Spazio, che è ora all'attenzione del Parlamento, pone l'Italia all'avanguardia in Europa nelle nuove realtà spaziali e consentirà alle imprese del nostro Paese di cogliere al meglio le opportunità di sviluppo che ci sono nella **Space Economy**. Questo **accordo siglato oggi tra ASI e RSE** - sono le parole del Ministro - riveste una particolare importanza perchè mira a perseguire obiettivi comuni nel campo spaziale e aerospaziale, con particolare attenzione alle applicazioni energetiche di ultima generazione, allo sviluppo di soluzioni alternative per la mitigazione dei cambiamenti climatici e al monitoraggio delle risorse".

L'osservazione della **terra dallo Spazio**, ha aggiunto Urso "diventa uno strumento indispensabile per sviluppare una **politica sostenibile** e rendere più competitive le nostre imprese, in riferimento anche ai progetti di cooperazione-scientifico tecnologica con i paesi del Nord Africa, in piena sintonia con il Piano Mattei".

"La firma di oggi rappresenta **una ulteriore conferma del ruolo delle attività spaziali** come elemento di sviluppo e crescita in differenti settori della società e dell'economia - ricorda il **presidente dell'ASI, Teodoro Valente** -. Risulta sempre più strategico far ricorso ai dati di osservazione della Terra per lo sviluppo di servizi utili al monitoraggio delle risorse, all'implementazione di piani di servizio per la gestione e individuazione di siti idonei per l'uso e lo sfruttamento delle materie prime. Con il **partner RSE lavoreremo insieme** non solo per un miglior controllo della distribuzione delle reti, ma metteremo a frutto le nostre competenze per una cooperazione che tenga conto di attività attente al **tema del cambiamento climatico e all'ottimizzazione delle risorse idriche**. Non di minore importanza è poi il tema delle **energie rinnovabili**: lo spazio, e l'Italia con i propri campioni nazionali, nell'uso di energie alternative ha dato una forte impulso allo sviluppo di celle solari altamente performanti, utilizzabili anche a terra".

"La collaborazione con ASI rappresenta un **passo significativo verso l'integrazione delle tecnologie spaziali nelle soluzioni energetiche del futuro**. Unendo le reciproche competenze e il know-how - ha dichiarato **Franco Cotana, amministratore delegato di RSE** - potremo sviluppare soluzioni innovative per affrontare le sfide energetiche e ambientali del nostro tempo, sviluppando e implementando progetti innovativi per la transizione del Paese, che contribuiranno anche alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Il nostro obiettivo comune è **creare sinergie** che conducano a un futuro più sostenibile e tecnologicamente avanzato".

